

La pagina savonese della strategia della tensione

Caro direttore, la magistratura di Savona ha, proprio nei giorni scorsi, archiviato l'inchiesta sugli attentati dinamitardi che insanguinarono la città nell'autunno-inverno '74-75.

Vale la pena di tornare, per un attimo, indietro di 16 anni per ricordare che, a Savona, si sperimenterà in quel tempo un momento particolarmente significativo della strategia della tensione.

In questi anni i settori democratici, la sinistra, il movimento operaio della nostra città non si sono stancati di reclamare la verità. Ma questo risultato non pare conseguibile, almeno sul piano degli atti disponibili a livello giudiziario.

Oggi invece torna di moda la bandiera perché sentiamo che ci manca la terra sotto i piedi se lo Stato vacilla, se le sue istituzioni sono inefficienti.

Le Forze armate, la sinistra, il Risorgimento, lo Stato...

Caro direttore, in un momento di crisi terribile dello Stato, non guasta accarezzare le istituzioni che hanno contribuito ad edificarlo, come le Forze armate.

Gran parte degli ordinamenti militari, se visti politicamente, appartengono del resto più alla «sinistra» che alla «destra».

Pa per esempio un certo effetto constatare che per i militari, la prima operazione che segna l'attività operativa, è ancora «l'alzabandiera».

Far pagare all'automobilista?

T rasporto pubblico e privato. C'è chi usa l'auto per mancanza di alternative. Non tutti i danni che si arrecano all'ambiente possono essere compensati in denaro. E allora?

Caro direttore, l'Unità ha pubblicato tempo fa un articolo di Marco Ponti dal titolo «Democratizzare l'auto è inutile, ecco quello che si può fare».

La sua argomentazione è - mi pare di poter riassumere - questa: l'automobile fa parte ormai della nostra organizzazione sociale; occorre una strategia economica che punti a ridurre i danni orientando il mercato tramite la «internalizzazione dei costi».

Discorso apparentemente laico, oggettivo, concreto e teso ad intervenire sulla situazione esistente per migliorarla. Il punto è che parte da premesse culturali, scientifiche ed economiche non condivisibili e a mio parere sbagliate.

Sul piano culturale, infatti, Ponti sposa completamente il modello del trasporto privato. L'articolo è pieno di affermazioni apodittiche e di maldiretta satira: Ponti non concepisce

l'idea «di una bella gita in treno con la fidanzata»: mentre da parte di migliaia di persone, specie giovani, il mezzo pubblico viene adottato proprio perché consente un alto livello di comunicazione tra le persone.

Quanto alle premesse scientifiche del ragionamento di Ponti, esse dimostrano la loro debolezza quando si arriva a parlare dell'inquinamento ambientale. Egli considera solo quello diretto, derivato dalle emissioni in atmosfera, e trascura quello indiretto, derivato dalla estrazione e lavorazione delle materie prime per mezzi, combustibili e strade.

Anche sul nocciolo economico del discorso infine il ragionamento si

rivela parziale e non ben fondato: l'obiettivo, come è ovvio data la fidanzata, mentre da parte di migliaia di persone, specie giovani, il mezzo pubblico viene adottato proprio perché consente un alto livello di comunicazione tra le persone.

Se poi l'internalizzazione dei costi venisse limitata alle voci indicate da Ponti, l'offerta diventerebbe ancora più allettante: pagare di più quello che già abbiamo, cioè il degrado della città, l'alienazione dei caselli, la rovina della natura solcata dal fuoristrada, le migliaia di morti e feriti, a maggior gloria e profitto delle aziende di produzione automobilistica e di costruzione strade - spesso le stesse a giudicare dal fatturato di Fiat-Finpresit.

Francesco Martinelli, Pisa

l'uso dell'auto dalla mancanza di alternative per andare al lavoro, per portare i figli a scuola, per andare a fare la spesa o una gita nei giorni di festa. Una selezione per censo? Mi sembra un approccio un po' misero.

Attenzione compagni: affrontare laicamente i problemi della società moderna non può ridursi a fare i cantori dell'esistente, arretrando di quelle di molti governi europei e dello stesso Stato della California, il cui piano di limitazione del traffico privato ha giustamente fatto notizia.

proposte simili, allettanti, e nessuna donna resiste a queste proposte. I professionisti, poi, sono inarrivabili: una mia giovane amica, per mettere a posto la bocca ha speso venti milioni. Gli avvocati hanno ormai parole da farsi preferire la galera.

Antonio Bassolino

Le intuizioni della nonna e le riflessioni della nipote

Forse farà sorridere riproporre valori antichi, ma non vecchi. Al di fuori di questi però troviamo l'individualismo, la disonestà dilagante, il dissolvimento di ciò che è pubblico.

Le Forze armate, se depurate dal marchio di fascismo che durante il ventennio si sono guadagnate, per colpa di una parte della gerarchia consegnata al regime, possono contribuire a infrenare la disorganizzazione statale.

ten. col. Michele Dattolo, Scandicci (Firenze)

«Stiamo attenti» (Replica di Bassolino a Barbera)

Caro direttore, ho letto con un po' di ritardo, sul numero di venerdì 9 novembre 1990 della «Lettera sulla Cosa», un lungo e polemico articolo di Augusto Barbera dal titolo: «Stiamo attenti agli aggettivi che accostiamo a democrazia».

Caro direttore, mi ritorna in mente la nonna Clotilde al primo di novembre si è recata al cimitero e ha acquistato «cristallini» per i morti. È tornata scandalizzata dal prezzo dei fiori: fino a settimana fa uno i cristallini, domenica e martedì scendevano a un paio di scudi.

Caro direttore, apprendo dall'Unità del 21-11 che la Procura della Repubblica di Catania avrebbe avviato un'indagine preliminare sui contenuti di una lettera inviata da un ex consigliere del Psi, cinque anni fa, in occasione delle elezioni amministrative del 1985.

L'Unità conosce molto bene questa vicenda, perché a suo tempo dedicò ad essa una par-

ticolar attenzione. Contro l'Unità lo sporto questa, ricevendo poi dalla giornalista dell'Unità autrice dell'articolo, la lettera che le allego, nella quale si dice tra l'altro: «Prendo atto di buon grado che la Commissione nazionale di garanzia del mio partito ha riconosciuto infondato e inesistente ogni sospetto o addebito a lei mosso».

Insomma, comincio a pensare che la nonna Clotilde, senza essere un'economista, abbia le sue intuizioni e non so più darle torto, o meglio ci sto rinunciando.

Elena Marconi, Città di Castello (Perugia)

Una lettera di Andò sul Psi a Catania

Caro direttore, apprendo dall'Unità del 21-11 che la Procura della Repubblica di Catania avrebbe avviato un'indagine preliminare sui contenuti di una lettera inviata da un ex consigliere del Psi, cinque anni fa, in occasione delle elezioni amministrative del 1985.

L'Unità conosce molto bene questa vicenda, perché a suo tempo dedicò ad essa una par-

Caro direttore, mi ritorna in mente la nonna Clotilde al primo di novembre si è recata al cimitero e ha acquistato «cristallini» per i morti. È tornata scandalizzata dal prezzo dei fiori: fino a settimana fa uno i cristallini, domenica e martedì scendevano a un paio di scudi.

Insomma, comincio a pensare che la nonna Clotilde, senza essere un'economista, abbia le sue intuizioni e non so più darle torto, o meglio ci sto rinunciando.

Elena Marconi, Città di Castello (Perugia)

C'è qualcuno che vuole inviare un vocabolario italo-russo?

Carissimo direttore, sono una ragazza russa che studia da sola con molto piacere, la lingua e la cultura italiana. Vorrei imparare bene ma qui in Urss è molto difficile procurarsi un vocabolario delle due lingue.

Tania Antonova, Via 11^a Parcovaia, n. 39, корпус 1, appart. 36, 105.264 Mosca (Urss)

A.CO.TRA.L. AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI LAZIALI

Avviso di gara per estratto Si informa che sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 271 del 20/11/90 è pubblicato l'avviso di gara n. 62/90 relativo alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di riordino di n. 9 elettromotrici MR 200 della ferrovia Roma-Lido.

CGIL CAMERA DEL LAVORO DI VENEZIA La riforma della pubblica amministrazione per la trasformazione dello stato sociale

Per carrozzelle capaci di salire i gradini Spett. redazione, mi riferisco allo scritto pubblicato lo scorso 3 novembre a firma di Anna Maria Carloni e Maria Giuliola Tonello avente per titolo «Handicap e sedi inadeguate del Pci».

Prendo atto della situazione in cui si trovano dal punto di vista delle barriere architettoniche le sedi del Pci e credo di non sbagliare affermando che in quella medesima situazione si trovano tante altre sedi, di amministrazioni pubbliche e così via.

Adalberto Pizzirani, Firenze, 22 novembre 1990

Il sesto anniversario della scomparsa del compagno ADALBERTO PIZZIRANI la moglie lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive per l'Unità.

GIUSEPPE In suo ricordo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Taranto, 22 novembre 1990

Ottavia Ramerini La famiglia nel ricordarsi con immutato affetto a quanti la conobbero, sottoscrive per l'Unità. Genova, 22 novembre 1990

GIUSEPPINA NUGA Nella ricorrenza della scomparsa del compagno PASQUALE BATTATA I nipoti e i compagni della sezione «Naschio» lo ricordano con immutato affetto e quanti il conobbero e in loro memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Genova, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE La sezione ed il gruppo consiliare del Pci di Moncalieri partecipano al cordoglio della moglie Elena. Sottoscrive per l'Unità. Moncalieri, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Sono vicini al dolore di Elena per la scomparsa del caro GIORGIO COLLE gli amici ed i compagni di Revigliasco e Moncalieri: Anna e Giuseppe Arturo, Anna, Bice, Campogrande, Maria e Carla Comune, Cova, Darchi, Oreste Ferrero, Angela Migliorini, Lavinia, Piero, Piro, Rodolfo, Elena Saraceno, Magda e Adriano Zecchina. Sottoscrivono per l'Unità in sua memoria. Moncalieri, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Il Gruppo consiliare del Pci della Regione Piemonte addolorato per l'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno GIORGIO COLLE di cui ricorda le elevate qualità umane, e la grande competenza professionale, esprime le più sentite condoglianze alla famiglia. Sottoscrive per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Il presidente del consiglio regionale Ufficiale di presidenza e il consiglio regionale dell'Emilia Romagna annunciano commossi l'improvvisa scomparsa del dottor SAURO CAMPRIANI vice presidente del consiglio regionale, limpida figura di amministratore e di politico. Bologna, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa di WALTER MAZZA. Lo ricordano la moglie e i figli sottoscrivono per l'Unità. Torino-Ferrara, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

GIORGIO COLLE Ricorre il 7° anniversario della scomparsa del compagno GIUSEPPE ASTORE la moglie Vittoria e il figlio il genero e i nipoti Alessandra e Maria lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Torino, 22 novembre 1990

CHE TEMPO FA

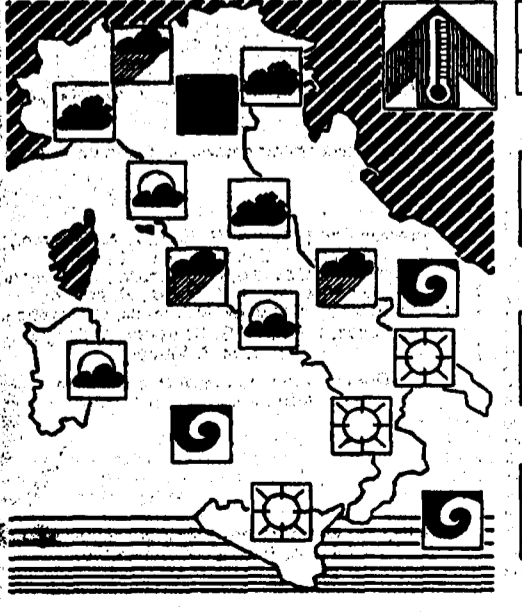


Table with weather icons and terms: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la colata di aria fredda proveniente dalle regioni più settentrionali del continente europeo sta raggiungendo la penisola Iberica e si estende gradualmente verso l'Africa Nord-occidentale.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for city, temperature, and another temperature.

TEMPERATURE ALL'ESTERO. Table with columns for city and temperature.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Notiziari ogni ora dalle 7 alle 19. Ore 7: Rassegna stampa; 8:20: Libertà, a cura dello Spicci; 8:30: Cossiga su Giada; 8:50: Piccolo schermo: ieri e oggi in tv; 9:15: Autostazione di novembre. In studio Giovanni Testa; 9:30: Parigi: una firma storica; 10:10: Italia radio intervista Giorgio Napolitano; 10:10: Irpinia: un terremoto lungo 10 anni, 2^a puntata; 11:10: Pari opportunità in Europa. Con Tina Anselmi e Anna Castata; 11:30: Nuove regole per il pubblico impiego. Parla Luigi De Vittorio; 12:30: «Consumando», quotidiani in difesa dei consumatori; 14: Notiziario economico sindacale; 15:10: Pomeridiano: servizi di cultura, spettacolo e attualità.

l'Unità comunica che a partire dalla fine di novembre 1990 il numero telefonico della Sede di Roma cambierà in: 06/444901. Tariffe di abbonamento. Italia: 7 numeri 8 numeri. Estero: 7 numeri 8 numeri. Tariffe pubblicitarie. A mod. (mm.39 x 40). Commerciale mensile L. 312.000; Commerciale sabato L. 374.000; Commerciale festivo L. 468.000; Finestrella 1° pagina festiva L. 2.613.000; Finestrella 1° pagina sabato L. 3.136.000; Finestrella 1° pagina festiva L. 3.373.000; Manchette di testata L. 500.000; Redazionali L. 550.000; Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti Feriali L. 452.000 - Festivi L. 557.000; A parola: Necrologie-part.lett. L. 3.000; Economici L. 1.750. Concessionaria per la pubblicità: SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/53831; SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63831. Stampa: Nigi spa, Roma - Via del Palagiu, 5; Milano - Via Cino di Pistoia, 10; Sez. spa, Messina - Via Taormina, 15; Unione Sarda spa - Cagliari Elmas.